



VE
LO
FES
TI
VAL

ESTATE 2024 VELO VERONESE

LEFALIE.IT

VELOFESTIVAL 2024

Velo Veronese
giugno - luglio - agosto

Biglietteria del Teatro Orlandi

Dal 2 luglio al 22 agosto 2024
Martedì, giovedì, sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00
La sera degli spettacoli dalle ore 20.00

Biglietti online

ticket.cinebot.it/lefalie

Informazioni

Email: lefalie@lefalie.it
Tel. 388 9574716, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Non si effettuano prenotazioni telefoniche e via email

www.lefalie.it

Social: @lefalie

CON IL SOSTEGNO DI



COMUNE
DI VELO VERONESE



REGIONE DEL VENETO



CASSA RURALE
VALLAGARINA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IN COLLABORAZIONE CON



ASSOCIAZIONE CULTURALE
BENETTIGERAS APS



FILM
FESTIVAL
DELLA
LESSINIA

GIUGNO

sabato 29, ore 17.00
Sala dei Centomila
LESSINIALIBRI

martedì 30, ore 21.00
Teatro Orlandi
L'OMETO E LA LUNA

mercoledì 31, ore 21.00
Teatro Orlandi
L'OMETO E LA LUNA

LUGLIO

lunedì 8, ore 21.00
Teatro Orlandi
VELOVELODICO

venerdì 12, ore 21.00
Teatro Orlandi
IL PRETE DEI CASTAGNARI

lunedì 15, ore 21.00
Teatro Orlandi
L'OMETO E LA LUNA

venerdì 19, ore 21.00
Chiesa Parrocchiale
CANTATA DI PARADISO

domenica 21, ore 18.00
Contrada Comerlati
**CLASSIC SWING
ITALIAN QUARTET**

lunedì 22, ore 21.00
Teatro Orlandi
VELOVELODICO

giovedì 25, ore 21.00
Teatro Orlandi
L'OMETO E LA LUNA

venerdì 26, ore 21.00
Teatro Orlandi
L'OMETO E LA LUNA

lunedì 29, ore 21.00
Teatro Orlandi
VELOVELODICO

AGOSTO

sabato 3, ore 17.00
Còvolo di Camposilvano
DANTE JAZZ AL CÒVOLO

lunedì 5, ore 21.00
Teatro Orlandi
VELOVELODICO

martedì 6, ore 21.00
Teatro Orlandi
L'OMETO E LA LUNA

mercoledì 7, ore 21.00
Teatro Orlandi
L'OMETO E LA LUNA

venerdì 9, ore 21.00
Teatro Orlandi
IO SONO ANTONIO

lunedì 12, ore 21.00
Teatro Orlandi
VELOVELODICO

giovedì 15, ore 21.00
Teatro Orlandi
IL PRETE DEI CASTAGNARI

lunedì 19, ore 21.00
Teatro Orlandi
VELOVELODICO

giovedì 22, ore 21.00
Teatro Orlandi
L'OMETO E LA LUNA

SABATO 29 GIUGNO, ORE 17.00
SALA DEI CENTOMILA



LESSINIALIBRI

Con la quarantasettesima edizione del "Quaderno Culturale La Lessinia - ieri oggi domani" la casa editrice Gianni Bussinelli invita studiosi e appassionati a Velo Veronese per il tradizionale incontro con gli autori della rivista annuale che è ormai diventato un simbolo letterario della Lessinia. Suddiviso nelle sezioni "Territorio e ambiente", "Scienze naturali", "Preistoria e archeologia", "Storia, Tradizioni e memoria popolare", "Itinerari" e "Vita in Lessinia", dal 2022 il Quaderno è curato editorialmente dall'Associazione Benetticeras, nel ricordo di uno dei suoi fondatori, il paleontologo Attilio Benetti. Nella Sala dei Centomila di Velo Veronese viene presentato insieme alle altre novità editoriali di Bussinelli Edizioni dedicate alla Lessinia.

8, 22, 29 LUGLIO, ORE 21.00
5, 12, 19 AGOSTO, ORE 21.00
TEATRO ORLANDI



VELOVELODICO

UN FILM DI ALESSANDRO ANDERLONI

«Velo, ve lo dico, ve lo torno a replicar, asini sarete se non saprete indovinar.» La risposta è? Velo. Un paese che si racconta. Tredici persone di Velo Veronese sono i protagonisti di un'auto-narrazione collettiva. Alessandro Anderloni, che da trent'anni porta in scena la sua terra nativa con Le Falie (i fiocchi di neve), ha coinvolto i suoi compaesani, dai 6 ai 96 anni, in un dialogo in cui i ricordi si confrontano con il quotidiano d'oggi, per una riflessione senza mediazioni sul significato di vivere in montagna, sui cambiamenti passati e presenti e sul sentirsi parte di una comunità. Dopo le interviste, realizzate in dialetto e in italiano nel teatro dove il paese "va in scena", questi montanari raccontano le persone e i luoghi, tanto da farceli scoprire senza retorica e così da comprendere che, per loro, tutto riconduce *su in Velo*, come le parole del canto che chiude il film, con la musica di Bepi De Marzi.

VENERDÌ 12 LUGLIO, ORE 21.00
GIOVEDÌ 15 AGOSTO, ORE 21.00
TEATRO ORLANDI



IL PRETE DEI CASTAGNARI

UN MONOLOGO DI ALESSANDRO ANDERLONI

«Ribelle, matto, disobbediente, strano, provocatore, solitario, anticonformista, controcorrente, genio, barbone, comunista, fascista. Il prete anarchico, il prete eremita, il prete operaio, il prete *salvègo*, don Dinamite. Il prete che ha fatto esplodere la canonica, il prete che ha risposto per le rime al Vescovo. Il prete che ha sparato a Mussolini.» Lo etichettarono in molti modi, ma don Alberto Benedetti, "el prete dal Serè", nella sua vita trascorsa lungo il Novecento interamente sulla montagna che studiò e amò come nessun altro, cercò soltanto di restare e di vivere da uomo e prete libero. Alessandro Anderloni riporta in scena *Il prete dei castagnari*, il monologo tratto dall'omonimo libro edito da Bussinelli editore giunto nel 2024 alla quinta ristampa.

15, 25, 26, 30, 31 LUGLIO, ORE 21.00
6, 7, 22 AGOSTO, ORE 21.00
TEATRO ORLANDI



Le Falie

L'OMETO E LA LUNA

DI ALESSANDRO ANDERLONI

L'ometo si chiamava Saturnino e faceva il postino. Ogni giorno, a piedi, in bicicletta, con gli sci, dopo che con la corriera erano arrivate da Verona lettere e cartoline, dalla piazza di Velo Veronese saliva alle contrade a incontrare e a consolare solitudini: la sarta con il marito emigrato, il contadino vedovo, i due fratelli da maritare, la dolce Andreina. Finché, come racconta l'antica storia, in una notte di luna piena Saturnino non finì lassù, come *l'ometo che olea quèrdar la luna co na forcà de spinarele*. Era il 1969 e alla televisione si diceva che l'Uomo avesse messo piede sulla luna. Lasciandosi ispirare dalla novella *Scrivere a se stessi* di Cesare Marchi, nel libro *Quando eravamo povera gente*, a trent'anni dal suo primo raccontare storie con *La Madonna l'ha portà la luce*, Alessandro Anderloni dirige il quattordicesimo testo teatrale che ha scritto per Le Falie, con diciotto attori e attrici a mettere in scena il tempo del sogno e della disillusione.

VENERDÌ 19 LUGLIO, ORE 21.00
CHIESA PARROCCHIALE



INGRESSO GRATUITO
con offerta libera

CANTATA DI PARADISO

ALESSANDRO ANDERLONI, narrazione
MAURO PALMAS, liuto cantabile
ALESSANDRO FORESTI, organo

“Farsi amico” il *Paradiso* di Dante, la terza cantica della *Commedia*, la più stupefacente, luminosa, divina, ma anche la più ostica, la più lontana dal nostro mondo terreno. Il racconto di un viaggio in un luogo che è solo luce e suono, di un pellegrino che con Beatrice attraversa i cieli planetari fino alla Candida Rosa dei beati e alla visione di Dio. Come non perdersi in tanta bellezza? Come non farci travolgere dalle terzine tra le più alte ma anche tra le più complesse della storia della poesia di ogni tempo? Lasciandoci andare alla «dolce sinfonia di paradiso», ascoltandola con gli orecchi dell’anima e del cuore, non con quelli della ragione. Narrazione e musica permettono di compiere un viaggio grandioso, dove la ritmica degli endecasillabi di Dante è accompagnata dalla danza del liuto e dalla grandiosità e dolcezza dell’organo, in una sinfonia di «tredicimila poliedri» a cui il poeta russo Osip Emil’evič Mandel’shtam paragonava la *Commedia*, definendola «un organo di una potenza smisurata».

DOMENICA 21 LUGLIO, ORE 18.00
CORTE DEL BRIGANTE
CONTRADA COMERLATI



INTERO € 12, RIDOTTO € 9 (FINO AI 12 ANNI)
biglietti online: ticket.cinebot.it/lefalie (diritto di prevendita € 1)

CLASSIC SWING ITALIAN QUARTET

GÜNTHER SANIN, violino
IVANO AVESANI, contrabbasso
GIANFRANCO DE LAZZARI, akkordeon
PAOLO PREVEDELLO, pianoforte

Guidato da Günther Sanin, primo violino dell’orchestra della Fondazione Arena di Verona, del Trio e del Quartetto d’archi Verona Lirica, l’ensemble Classic Swing Italian Quartet supera gli schemi classici e spinge la sua ricerca verso nuovi confini musicali, con il dialogo tra violino, pianoforte, fisarmonica e contrabbasso. Tratto dal suo vasto repertorio, nella Corte del Brigante di Contrada Comerlati il quartetto eseguirà brani di musica classica, lirica e sacra, tratti dai repertori di Vivaldi, Beethoven, Brahms, con l’*Ave Maria* nelle versioni di Schubert e Piazzolla, una fantasia su la *Bohème* di Giacomo Puccini fino alle indimenticabili melodie di Ennio Morricone per il film *Mission* e di Luis Bacalov per *Il postino*.

In caso di maltempo il concerto si terrà all’interno della Casa del Brigante

Domenico Traccaroli
dal 1988

SABATO 3 AGOSTO, ORE 17.00
CÓVOLO DI CAMPOSILVANO



INTERO € 12, RIDOTTO € 9 (FINO AI 12 ANNI)
biglietti online: ticket.cinebot.it/lefalie (diritto di prevendita € 1)

FOTOGRAFIA DI GIANLUCA BASSINI

DANTE JAZZ AL CÓVOLO

ALESSANDRO ANDERLONI, narrazione
MAURO OTTOLINI, trombone
FAUSTO BECCALLOSSI, fisarmonica
GIULIO CORINI, contrabbasso

Un viaggio musicale dentro la *Divina Commedia* più inaspettata, dalla cucina infernale delle Malebolge, con i dodici diavoli-sguatterri di Belzebù, per approdare alle balze scoscese della montagna del Purgatorio, con l’invettiva di Dante contro l’Italia serva e venduta, e arrivare infine alla luce del Paradiso, innalzati dal sorriso e dallo sguardo d’amore di Beatrice. Alessandro Anderloni è l’autore di una nuova narrazione tratta dalla *Commedia* e dà voce ai canti di Dante, interpretandoli a memoria. La musica di Mauro Ottolini al trombone, Fausto Beccalossi alla fisarmonica e Giulio Corini al contrabbasso accompagna, intrecciando le sonorità del jazz a quelle evocate dagli endecasillabi di Dante, solfeggiando in quattro terzi le terzine, contrappuntando il grottesco dell’*Inferno*, la veemenza del *Purgatorio*, la sinfonia di luce e suono del *Paradiso*.

In caso di maltempo il concerto si terrà nel Teatro Orlandi di Velo Veronese



VENERDÌ 9 AGOSTO, ORE 21.00
TEATRO ORLANDI



INTERO € 12, RIDOTTO € 9 (FINO AI 12 ANNI)
biglietti online: ticket.cinebot.it/lefalie (diritto di prevendita € 1)

IO SONO ANTONIO. IL SINGOR ANTONIO PELLIZZARI IN VIVALDI

DI E CON ALESSANDRO ANDERLONI

La storia di Antonio Pellizzari, figlio del “paron Giacomo”, creatore della Scuola di Musica di Arzignano che, nei primi anni Cinquanta, cambiò la storia della Valle del Chiampo. Tornato dall’esilio svizzero negli ultimi due anni della Seconda Guerra Mondiale, Antonio inventò una scuola di musica, un’orchestra, un coro che, sul modello di Adriano Olivetti a Ivrea, trasformò una piccola cittadina del Nordest in una città di cultura e d’arte. Le prime prove dell’orchestra si svolgevano negli spazi della Mensa Aziendale. Vi assisteva anche Mario Rigoni Stern che era stato trasferito da un ufficio statale di Asiago. Antonio morì, misteriosamente, a trentacinque anni e il suo sogno artistico e umano si infranse ma lasciò traccia indelebile nella memoria della sua gente. Alessandro Anderloni racconta, nel Centenario dalla nascita di Antonio, quegli anni di rinascita e sogno.

REALIZZATO DA



Le Falie APS

Piazza della Vittoria, 1 - 37030 Velo Veronese (VR)
Email: lefalie@lefalie.it - Social: [@lefalie](https://www.instagram.com/lefalie) - www.lefalie.it